

ItaliaOggi anticipa il monitoraggio Miur sugli istituti tecnici superiori: al Nord il 75% dei migliori

## Its, l'eccellenza si ferma al Centro Via Campania, Abruzzo e Sardegna, resiste la Puglia

Pagina a cura  
DI EMANUELA MICUCCI

Istituti tecnici superiori (Its) post diploma sempre più di qualità. Salgono a 33 rispetto ai 28 dello scorso anno i percorsi di studio che hanno raggiunto i più elevati standard di eccellenza in relazione al numero di diplomati e al loro esito occupazionale a un anno dal diploma. Tuttavia, mentre al Nord il sistema degli Its migliora o si rafforza, registrando oltre il 75% del totale dei percorsi premiati, al Sud arranca. Tanto che un solo percorso è presente nella graduatoria elaborata dall'Indire per l'accesso ai fondi premiali del Miur; che sarà presentata stamattina al ministero dell'istruzione e che ItaliaOggi è in grado di anticipare. Dei 97 percorsi monitorati di 57 Its conclusi nel corso del triennio 2013-15 i primi tre premiati confermano gli ottimi risultati già conseguiti nel 2016.

Il podio quest'anno lo merita l'Its per il turismo di Venezia con il percorso di tecnico superiore per la gestione di strutture e servizi turistici attivato presso l'istituto Cornano di Jesolo, che nel precedente monitoraggio era arrivato terzo. Scende un gradino l'Its Umbria Made in Italy-Innovazione, tecnologia e sviluppo, che consegue il secondo posto con il percorso di tecnico superiore per l'automazione e i sistemi meccanici,

primo lo scorso anno. Sale di una posizione l'Its Maker di Bologna, conquistando la medaglia di bronzo grazie, ancora una volta, al percorso di tecnico superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici. Fuori dal podio l'Its Last Logistica di Verona, medaglia d'argento nella precedente graduatoria. Tuttavia, il Veneto è la prima regione d'Italia per qualità e risultati tanto da registrare sei percorsi premiati, alla pari dell'Emilia-Romagna: oltre ai due Its già ricordati, il Red per l'edilizia sostenibile di Verona, il Meccatronico di Vicenza, l'agroalimentare di Conegliano. Sebbene lo scorso anno i percorsi eccellenti veneti fossero sette. Migliorano le proprie già performance le fondazioni dell'Emilia-Romagna, che raddoppia i percorsi premiati, e della Lombardia con un nuovo percorso premiato. Mentre il Friuli-Venezia Giulia perde un percorso eccellente, fermandosi a due.

Più deciso il miglioramento in Piemonte con tre premiati rispetto a uno solo nel 2016. E in Liguria, che aveva un solo percorso che raggiungeva i 70 punti necessari per accedere alla premialità e ben due nella parte bassa della graduatoria, al di sotto di 60 e di 50 punti: oggi 3 percorsi sono tra i migliori. Buone le performance degli Its del Centro. Oltre all'Umbria con il secondo piazzamento as-

soluta, nel Lazio risultano premiati tre percorsi, in Toscana due e uno nelle Marche.

Netto l'arretramento del Sud, dove è premiato un solo percorso, in Puglia, e per trovarlo bisogna scendere fino al 14esimo posto della graduatoria nazionale. A differenza del 2016 quando i percorsi premiati furono in tutto cinque: oltre ai due in Puglia, uno in Campania, Abruzzo, Sardegna, regioni scomparse dalla graduatoria. A pesare è in parte il fatto che il sistema produttivo trainante dell'Italia è al Nord e soprattutto al Nordest, dove infatti si concentra la percentuale di Its che funzionano.

Tutti i primi 33 percorsi si aggiudicano la quota di premialità del 30% prevista dalla Buona Scuola: 3.846.366 euro totali, circa 116 mila euro a Its, da destinare all'attivazione di nuovi percorsi. Una via quella della premialità da cui, ripetono al Miur, non si torna indietro. Anzi, la prospettiva è l'invio di ispettori ministeriali nelle fondazioni con le situazioni più critiche per arrivare, dove necessario, alla chiusura di percorsi o degli Its.

—© Riproduzione riservata—

